

Unibo, impianti e trionfi

Dalla Record ai Cnu: trentanove medaglie aspettando gli Europei

Là, dove nascono i campioni. E se fisicamente, magari, non nascono nella palestra 3 della Record, si allenano in quel contesto, perché l'Università di Bologna - che tra due anni ospiterà gli Europei Eusa di basket - sta rinnovando e migliorando tutti gli impianti di cui dispone.

E' il caso del centro universitario sportivo Record dove, ieri, è stata inaugurata la nuova palestra. Gli spazi c'erano anche prima, ma il parquet (e non solo) al posto del vecchio linoleum, garantisce una qualità altissima, come ricorda il rettore, Giovanni Molari. «Sono orgoglioso - le parole di Molari -, stiamo mettendo a sistema una serie di impianti, grazie alla collaborazione con il nostro braccio sportivo, il Cus Bologna».

Con il rettore c'è l'assessora allo sport, Roberta Li Calzi. «Lo sport fa parte della vita. A tutti questi ragazzi che vedo qua, non posso che rivolgere l'invito a continuare».

A raccogliere l'assist dell'assessora e a mettere i puntini sulle 'i' ci pensa Gianluca Pavanello, ceo di Macron, partner dell'Università e del Cus Bologna.

«Ha ragione Roberta - le parole di Pavanello - quando dice che

fare sport è importante. Ma lo sport lo puoi fare se ci sono degli impianti. E qua, e ve lo ricorda uno che per lavoro gira l'Europa vedendo strutture diverse, ci sono grande qualità ed eccellenza».

Per il taglio del nastro, con Molari, Li Calzi e Pavanello, c'è il presidente del Cus Bologna, Piero Pagni e, come testimonial, due ragazzi che sono inseriti nel progetto dual career, Sophie Andrea Blasi e Riccardo Visconti, che dovremmo vedere protagonisti, in maglia Cus Bologna, a luglio quando, ad Aveiro, in Portogallo, ci saranno gli Europei di volley e basket.

Il nuovo spazio va ad aggiungersi ai due campi del PalaRecord inaugurati a novembre e altri altri tre in essere al PalaCus. Strutture che consentono all'Alma Mater Studiorum di essere al top. E che sia al top, l'Unibo, lo dimostra il bottino ai campionati nazionali universitari di Camerino. Hanno preso la strada di via Zamboni 11 medaglie d'oro, 12 d'argento e 16 di bronzo.

Gli ori: Daniele Gasparri e Betty Buk (judo); Joy Fructuoso (taekwondo); Giulia Arpino (scher-

ma); Masciangelo-Roveri, Masciangelo-Pino e Gaia Masciangelo (tennistavolo); Vittoria Modesti e Vittoria Modesti-Marta Lombardini (tennis); Simona Bertini e Laura Elena Rami (atletica).

Gli argenti: Luca Villanova (judo); Joy Fructuoso, Lorenzo Soncin, Jorge Santiago Saldana Tassara (taekwondo); Vladislav Mereacre (lotta); Fabrizio Di Marco e Marco Mastrullo (scherma); Zerbini-Roveri e Maya Pino (tennistavolo); Giovanni Femia-Giacomo Magnani (tennis), Francesco Amici (atletica); Valentina Santini (karate).

I bronzi: Mattia Castellani, Ilaria Genitoni, judo maschile a squadre, Tommaso Vasumini, Sofia Billi, Beatrice Fava, Codrino-Pino, volley femminile, Belardini-Belardinelli, Andrea Belardinelli, Marta Lombardini, basket, Laura Elena Rami, Andrea Magnano, Rami-Spada-Gullini-Berti, Lucy Omovbe Eseosa.

di **Alessandro Gallo**
BOLOGNA

IL RETTORE MOLARI

«Stiamo sistemando tutte le palestre universitarie grazie al lavoro del Cus»



Da sinistra la pallavolista Sophie Andrea Blasi, il ceo di Macron Gianluca Pavanello, il rettore Giovanni Molari; l'assessora allo sport Roberta Li Calzi e il cestista Riccardo Visconti (Schlucht). Sotto la premiazione al Cnu di Laura Elena Rami

